

fa di lui il Mably, di cui eccone i tratti principali: » Vatoroso, dic' egli, alla testa de' suoi eserciti, debole in corte, esperto capitano, mediocre imperatore, dotto nel prevedere e prevenire i disegni de' suoi nemici, credulo in mezzo a' suoi ministri di cui era lo zimbello, egli rese l'impero felice al di fuori, ed infelice nell' interno . . . . Attento agli affari dello stato e sempre occupato di grandiosi progetti, il suo genio s' intiepidiva scendendo alle più piccole minuziosità. Generoso, liberale e popolare per principio di religione, fu duro, avaro ed altiero quando si abbandonava al proprio temperamento . . . . Costantino dileguar fece le ultime tracce dell' antico genio romano col ritirare le sue legioni dalle frontiere per porle in guarnigione entro le città e nel cuore delle provincie. Il soldato divenne cattivo cittadino, e quando si voleva che ripassasse di nuovo alle frontiere, era già effeminato » Costantino aveva sposato: 1.º Minervina che lo fece padre di Crispo di cui si è di sopra parlato, creato Cesare il 1.º marzo 317 e tre volte console: 2.º l' anno 307 Fausta figlia di Erculeo da cui ebbe Costantino, Costanzo e Costante di lui successori, non che due figlie Costantina moglie di Annibaliano re di Ponto, indi di Costanzo Gallo, ed Elena moglie di Giuliano. Fausta fu affogata in un bagno l' anno 326 per ordine di Costantino per vendicar la morte di Crispo, che come si disse, era stata da lei occasionata colle sue calunnie.

Costantino fece un gran numero di costituzioni che si fanno montare sino a duecento, di cui parecchie a favore della religione Cristiana. Tra quelle che riguardano il temporale dee notarsi il suo editto del 13 maggio 315 dato a Naisso col quale ordinava di levare dal pubblico tesoro o dal proprio patrimonio di che nutrire i fanciulli i cui genitori non fossero in istato di alimentarli. Al suo tempo comparvero pure due corpi di leggi chiamate dal nome de' loro compilatori l' uno *Codice Gregoriano*, e l' altro *Codice Ermogeniano*.

Tra le riforme operate da questo principe nello stato politico dell'impero, una delle più notevoli è quella della carica di prefetto del pretorio. Cotesto ufficiale da semplice capitano della guardia del principe, com' era stato